

Denominazione progetto	<i>“Il Bridge a scuola...un ponte per l’inclusione”</i>
Priorità operativa	Far sì che la pratica del bridge aumenti il livello di inclusività nella scuola.
Traguardo di risultato	<p>Molto più che un gioco di carte, vero e proprio esercizio intellettuale in grado di stimolare la socialità, la logica, il pensiero creativo, il problem solving e di spirito di squadra, il Bridge è stato riconosciuto come sport dal CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano) nel 1993. A livello internazionale, il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) ha elevato il Bridge al rango di sport nel 1998.</p> <p>Le 52 carte del mazzo danno vita a miliardi di distribuzioni diverse, creando ogni volta situazioni inedite. Ma la fortuna non conta: le carte vengono infatti predisposte in modo da essere uguali in tutti i tavoli di una competizione. Grazie a questo sistema, tutti i giocatori si confrontano, a parità di mezzi, sugli stessi problemi. È un gioco di coppia e il rispetto del compagno è fondamentale. “Bluffare” non paga, perchè si finirebbe per trarre in inganno anche il proprio socio! Vincono quindi i giocatori più bravi e regolari. È avvantaggiato chi sa superare rapidamente la frustrazione di un errore proprio o del compagno.</p> <p>Si gioca a carte coperte. C’è quindi un elemento di incertezza. Man mano che le carte vengono giocate, in base alle mosse di avversari e compagno, si deve cercare di dedurre quali valori ancora essi detengano. Il Bridge, quindi, allena e sviluppa la sopraffina capacità dell’intelletto umano di <u>trarre inferenze</u>.</p>
Obiettivo di processo	<p>Dare la possibilità di socializzare con i coetanei, svolgendo attività piacevoli e, per questo, fortemente motivanti.</p> <p>La necessità di seguire le spiegazioni tecniche dell’insegnante, aumenta negli allievi le capacità di apprendimento.</p> <p>Lo svolgimento delle gare sviluppa il rispetto delle regole ed il rispetto degli avversari/ compagno di gioco.</p> <p>L'accettazione della sconfitta e la non enfattizzazione della vittoria portano al rispetto degli altri e alla valorizzazione positiva e stima di sè.</p>
Situazione su cui interviene	Ci si rivolge agli alunni di scuola primaria e secondaria. L’utenza a cui ci si rivolge è quella di
Attività previste	<p>Le attività saranno mirate allo scopo di insegnare le basi del Bridge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparo le regole • Creo e realizzo delle prese • Giochiamo con un’atout • Alla scoperta della dichiarazione • Le nostre prime aperture a colore • Tabella decisionale del Minibridge ed il valore dei contratti • Gioco assistito
Risorse finanziarie necessarie	<i>Si utilizzeranno le attrezzature possedute dal responsabile del progetto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<p>Il responsabile del progetto sarà il Prof....., insegnante di sostegno e di scienze motorie dell’Istituto, laureato in scienze motorie,.</p> <p>La durata del progetto prevista è di ore da svolgere in orario scolastico, daa.....</p>
